Esperienze sul trattamento locale con rifamicina SV delle adenopatie periferiche colliquate

L.

Vivenzio

Clinica Tisiologica dell'Università, Napoli (Italia)

Indirizzo dell'autore: Dr. L. Vivenzio, Clínica Tisiologica dell'Università, Napoli (Italia)

Il trattamento locale con rifamicina SV è stato impiegato in sei soggetti affetti da adenopatie periferiche colliquate con o senza fistolizzazione.

casi affetti da lesioni non fistolizzate sono tre e comprendono un paziente adulto, già affetto da una localizzazione di tipo tisiogeno del polmone destro, e due bambini di età inferiore ai 10 anni. In tutti questi casi le affezioni erano sostanziate da tumefazioni delle regioni anteriori del collo e laterocervicali, di forma rotondeggiante, di diametro di 1-2 cm, aderenti ai tessuti molli sottostanti ed ai piani cutanei superficiali, sulla cui superficie si notavano intensi fenomeni iperemici. La consistenza era molle fluttuante e la puntura dava esito a liquido pioide, giallo scuro, denso e dal quale fu isolata abbondante flora specifica.

trattamento locale venne attuato con iniezione intraghiandolare di rifamicina SV e con infiltrazione perighiandolare con streptomina.

Le adenopatie fistolizzate furono riscontrate tutte in bambini di età inferiore ai 7 anni. In un caso si trattava di una bambina affetta da un grave ed estensivo processo tubercolare (miliare acuta generalizzata bilaterale, meningite e multiple localizzazioni specifiche nei parenchimi). In corrispondenza della regione inguinale affiorò, fistolizzandosi, una voluminosa massa di materiale colliquato, derivante dal disfacimento delle linfoghiandole mesenteriche. Il trattamento con rifamicina SV, localmente attuato a mezzo di ago-fistola, conseguì benefici effetti, ma, a causa del grave quadro concomitante, la bambina venne a morte.

I due ultimi casi riguardano un bambino di 7 anni ed una bambina di 5. Ambedue erano affetti da adenopatie colliquate, l'uno alla regione parotidea e l'altra alla regione laterocervicale. Prima di pervenire alla nostra osservazione i due casi erano stati trattati chirurgicamente.

560

VIVENZIO

All'asportazione delle masse patologiche era conseguita fistolizzazione e costituzione di larghe piaghe secernenti. Il trattamento, attuato in questi casi con impacchi locali di rifamicina SV ed infiltrazione perilesionale con streptomina, produsse benefici effetti.

I risultati conseguiti complessivamente possono essere considerati senz'altro favorevoli. Nei soggetti con adenopatie colliquate non fistolizzate, dopo la prima settimana di trattamento si notò una sensibile modificazione dei caratteri del liquido che da pioide gradualmente divenne più fluido fino a diventare sieroso, diminuì di quantità e da esso scomparve la flora batterica tubercolare. Nel corso della seconda settimana di trattamento si iniziarono ed affermarono una serie di fenomeni di tipo cicatriziale che trasformarono gradualmente l'intera massa in un piccolo nodulo fibroso.

Risultati ancora migliori si ebbero nel trattamento di lesioni fistolizzate. In queste si verificò rapidamente la detersione delle piaghe e la costituzione di un ricco tessuto di granulazione che condusse in pochi giorni alla chiusura della lesione.

In complesso i risultati possono essere definiti favorevoli e senz'altro superiori a quelli ottenuti precedentemente con l'impiego di altri farmaci ad azione battericida.

Zusammenfassung

Die lokale Behandlung mit Rifamycin SV bei Lymphdrüsentuberkulose, mit Gewebsverflüssigung und Fistelbildung, hat rasch zu günstigen Ergebnissen geführt, die die mit andern Mitteln erzielten bei weitem übertreffen.

Summary

Local rifamycin SV treatment of colliquated and fistulized tuberculous adenitis gave favourable and prompt results, better than those obtained when using other antimycobacterial agents.

Resume

L. Le traitement local par la rifamycine SV des adénopathies tuberculeuses fistulisées et en état de colliquation

a donné des résultats favorables et rapides supérieurs à ceux obtenus avec l'emploi d'autres antimycobactériens.